

Reverendo in Cristo Padre

P. E.

Ringrazio Vostra Reverenza per la sua lettera d. 12., benchè molto dolorosa, colla quale mi annunziò la morte del nostro caro Padre Rosa. Per noi questa morte è certo una perdita, ma le buone disposizioni, colle quali ha sofferto la dolorosa malattia ed accettata la morte sono molto consolanti ed edificanti, e sono per noi tutte una gran lezione. V. R. l'ha meglio conosciuto di me: io ho sempre ammirato in lui la bontà del suo cuore, e mi pare, che quello, che in lui si considerava come un difetto, proveniva appunto dalla bontà del suo cuore, che voleva far bene a tutti e spesso perdeva il tempo in cose meno urgenti. — Ma del resto il Signore l'avrà giudicato secondo la sua misericordia, e sono persuaso, che egli ha trovato grazia presso Dio. Beato lui! —

Sono poi molto riconoscente a tutti quelli, i quali con tanto carità gli hanno assistito, ed in primo luogo intendo ringraziare ^{V. R.} che con tanta sollecitudine ha procurato, che non gli man-

caso niente, poi ringrazio i buoni Padri
Tavani, Ferrari, De Mellis, Lugari & tutti
i fratelli che hanno avuto cura fraterna di
lui. Tali opere nelle circostanze presenti della
Compagnia sono più preziose ed attirano
la benedizione di Dio.

Tutte le circostanze della malattia, della
morte e del funerale mi hanno molto in-
teressato ed edificato. — Sit nomen Domini
benedictum. Quanto grande è la grazia
di morir nella Compagnia! —

Caro Padre, oremus pro invicem! di tutto
cuore sono

Di V. R. affmo servo in Cto
15 Luglio 1844 Pietro Bressan

Handwritten text, possibly a signature or name, written vertically in cursive script.

Re. P. Angelo Secchi S. J.